

“La Danza”: platea e palchi ‘full’ per la MM Contemporary Dance Company **Il “Bolero” di Ravel, riletto da Merola e Corrias, colpisce ancora!**



Volendo individuare una, tra le tante virtù del Bolero di Ravel, saremmo tentati di scegliere il potere ipnotico. Un incantesimo talmente potente che già solo il nome dell'opera riesce a centrare il difficile obiettivo di riempire la platea e i palchi del Teatro Ponchielli.

Un pubblico, finalmente numeroso e appassionato, nella serata di mercoledì 16 marzo, si affida alla rilettura del Bolero ad

opera del coreografo Michele Merola e del musicista Stefano Corrias. Inizialmente il balletto disorienta la platea ma poi la magia di Ravel prende il sopravvento. Come la musica, dal pianissimo iniziale al maestoso finale, anche la danza cresce, sia come energia che come qualità coreografica. Se in principio il segno di Merola non stupisce per originalità e forza espressiva, nonostante la bravura degli

interpreti, nel finale, con tutti i danzatori in scena, l'energia trova le giuste forme, trascinando anche il pubblico in un calorosissimo applauso.

La seconda parte della serata, con "La metà dell'ombra", sottolinea ancora una volta come sia il corpo maschile la fonte principale di ispirazione del coreografo, anche grazie a interpreti molto bravi, soprattutto nei duetti e nelle parti d'in-

sieme.

La scelta di costumi che lasciano il corpo esprimersi in totale libertà, la scena sempre essenziale e le musiche spesso minimali permettono al pubblico di apprezzare in pieno il linguaggio contemporaneo, ma dai forti rimandi neoclassici, del coreografo e dell'eccellente MM Contemporary Dance Company.

Giorgio Coppiardi